

La Specificità della Medicina Penitenziaria

Siamo riusciti a dimostrare che l'assistenza sanitaria che viene attualmente prestata nella stragrande maggioranza delle carceri, e nella stragrande maggioranza delle patologie che si riscontrano in carcere, non è inferiore – per qualità e sollecitudine – a quella che il libero cittadino riceve dalle ASL. Dagli interventi di pronto soccorso alle consulenze specialistiche urgenti, le carceri italiane sono attrezzate per poterne effettuare l'esecuzione dentro le mura in tempi brevissimi. Evidenziamo che il Servizio Sanitario Penitenziario richiede non solo una competenza specifica in campo strettamente medico, ma una competenza altrettanto specifica nelle modalità del trattamento. Assistiamo soggetti che, privati dalla libertà fisica, fortemente limitati nella libertà affettiva, stressati dalle personali vicende processuali, presentano un vissuto fisiopatologico che è tutt'altra cosa rispetto a quello dei liberi cittadini che noi stesso visitiamo e curiamo fuori dal carcere, nelle famiglie e negli ospedali. Tutto ciò per noi, Medici Penitenziari, è un dato scontato, come è scontato che sono diversi i bisogni, le richieste, i modi di insorgenza e di decorso dei sintomi, nonché l'esibizione al Medico delle malattie stesse, vere o simulate che siano. Attraverso la nostra quotidiana esperienza ci siamo specializzati per fronteggiare al meglio la complessità di questi problemi. Ci siamo specializzati anche per contemperare in maniera ottimale le modalità di una doverosa tutela della salute con le esigenze della sicurezza. La profonda conoscenza di questi problemi e le modalità con cui affrontarli fanno parte della specificità di questa disciplina che chiamiamo Medicina Penitenziaria e che nelle ASL non è nemmeno conosciuta.

Dottor Gianni Raspa

Presidente Onorario AMAPI